COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA
SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00185 Roma – tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

@COISPpolizia **Facebook** **Youtube**

LA VERGOGNA SIETE VOI DEL PD!

Rassegna stampa 20 luglio 2016

G8, PD: `Il convegno organizzato dal Coisp è un´offesa per Genova` *- Genova - "Nell'anniversario del G8 del 2001, l'organizzazione del Convegno "L'estintore quale strumento di pace? G8 2001... 15 anni dopo" in programma domani rappresenta una grave offesa alla città di Genova ferita dai tragici avvenimenti di quei giorni, aggravata dalla presenza all'evento di rappresentanti delle istituzioni come l'assessore Rixi e il consigliere regionale di Ncd Andrea Costa, che a Roma sostiene il Governo Renzi":* ***lo hanno spiegato i consiglieri regionali del PD Giovanni Lunardon, Valter Ferrando, Luca Garibaldi e Raffaella Paita e il segretario provinciale Alessandro Terrile. Provocazione - "L'iniziativa altro non è che una provocazione di pessimo gusto…***

GENOVA POST

Il Coisp al Pd: `La vera offesa è il monumento posto in piazza Alimonda` - Genova - "Iniziamo subito col chiarire che il convegno che abbiamo organizzato non è affatto una provocazione come sostengono quelli del PD, ma è semplicemente il tentativo di raccontare non una sola verità come avvenuto in tutti questi anni, ma la verità su quanto accaduto durante tutti i giorni dell'ormai tristemente famoso G8 di Genova del 2001; per questo, per le falsità che ci vengono attribuite, valuteremo senz'ombra di dubbio tutte le eventuali azioni legali possibili già certe nei confronti di Paolo Ferrero, per le esternazioni fatte ieri!": è arrivata la replica del **segretario generale regionale del Coisp Matteo Bianchi** al comunicato emesso ieri dal **Pd** sul convegno che si terrà oggi pomeriggio dal titolo "l'estintore quale strumento di pace" in programma oggi a Genova.

"Per chiarire anche inopportune e false attribuzioni politiche al convegno, giova ricordare che il COISP ha esteso l'invito anche a numerosi esponenti del centro-sinistra italiano i quali o hanno rifiutato l'invito o hanno semplicemente evitato di rispondere mostrando non proprio un'educazione Oxfordiana e dimostrando una forma di intolleranza e snobismo nei nostri confronti che proprio non riusciamo a comprendere e che non sono certo presenti in Angelo Vaccarezza che, con piacere, possiamo in extremis annoverare tra i graditissimi ospiti del convegno previsto per domani. Il COISP ha sempre sostenuto che chi ha sbagliato in quei giorni è giusto che abbia pagato, come la magistratura ha appurato in questi anni, ma non è giusto continuare a nascondere l'altra verità di quei giorni che evidentemente è scomoda per qualcuno: la città di Genova per 3 lunghissimi giorni fu in balia di saccheggi, devastazioni e delinquenza della peggior specie, ma di questo qualcuno non ne vuole mai parlare". "Se poi è un problema l'aver invitato al convegno Mario Placanica in

quanto fu indagato per l'omicidio di Carlo Giuliani, allora è proprio qui che il PD dimostra di non credere nella Magistratura perchè Placanica è stato assolto in tutti i gradi di giudizio in quanto agì per legittima difesa. La tragica verità - ha aggiunto Bianchi - è che l'unica vera offesa fatta alla città di Genova è stata quella di autorizzare la messa in posa di un monumento alla memoria di Carlo Giuliani, un giovane che perse la vita mentre stava cercando di uccidere un rappresentante delle Forze dell'Ordine; monumento che fu posto in Piazza Alimonda quando il Governo della città di Genova era affidato ad una coalizione di centro-sinistra" "Invece di dire falsità su di noi il PD avrebbe potuto accettare l'invito a partecipare al convegno ed esprimere le proprie opinioni e convincimenti su quanto avvenuto 15 anni fa a Genova poiché il COISP, come già ribadito, non è interessato ad una verità, di qualunque parte e colore politico sia, ma alla verità nuda e cruda depurata da qualsiasi ideologia che la possa inquinare", ha concluso Bianchi. Mercoledì 20 luglio 2016 alle 10:00:36

GENOVA POST

G8, PD: `Il convegno organizzato dal Coisp è un´offesa per Genova` - Genova - "Nell'anniversario del G8 del 2001, l'organizzazione del Convegno "L'estintore quale strumento di pace? G8 2001... 15 anni dopo" in programma domani rappresenta una grave offesa alla città di Genova ferita dai tragici avvenimenti di quei giorni, aggravata dalla presenza all'evento di rappresentanti delle istituzioni come l'assessore Rixi e il consigliere regionale di Ncd Andrea Costa, che a Roma sostiene il Governo Renzi": lo hanno spiegato i consiglieri regionali del PD Giovanni Lunardon, Valter Ferrando, Luca Garibaldi e Raffaella Paita e il segretario provinciale Alessandro Terrile. Provocazione - "L'iniziativa altro non è che una provocazione di pessimo gusto che poteva essere evitata perché, anche se sono passati quindici anni dal 2001, per tutti noi la memoria e il vissuto legato a quei giorni sono qualcosa da trattare con il rispetto e la serietà che si devono alla nostra città e a tutti i genovesi. Non ci stupisce affatto che la peggiore destra che oggi governa la Regione Liguria cerchi di recuperare un po' di consenso cavalcando una ricostruzione distorta di quanto avvenuto in quei giorni". Sicurezza - "Crediamo che il rispetto della verità su quei giorni, ricostruito anche dal lavoro della magistratura, sia il miglior modo per onorare il lavoro delle forze dell'ordine chiamate a un sempre maggiore impegno per la sicurezza dei cittadini". Martedì 19 luglio 2016 alle 20:00:20

IL TIRRENO

Carlo Giuliani, convegno provocatorio del sindacato di polizia: è polemica - Nel giorno dell'anniversario della morte di Carlo Giuliani, ucciso durante gli scontri del G8 di Genova nel 2001, il sindacato di polizia Coisp organizza un incontro dal titolo provocatorio in un hotel cittadino: "L'estintore quale strumento di pace". Il Questore aveva diffidato da qualsiasi manifestazione nella piazza dove è avvenuta la tragedia. "No comment" del padre, Giuliano - di Lillo Montalto Monella 19 luglio 2016 - Quindici anni dopo la morte di Carlo Giuliani al G8 di Genova, alle 17.27 piazza Alimonda sarà avvolta nel silenzio per ricordare il manifestante ucciso da una pallottola sparata da una camionetta dei carabinieri. A meno di 3km di distanza, presso un albergo cittadino, raggiungerà invece il culmine il dibattito del convegno "L'estintore quale strumento di pace – G8 2001 – 15 anni dopo", organizzato dal Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia, Coisp. Sulla pagina Facebook del sindacato di Polizia e sul sito dell'istituzione – che vanta d'essere già dal 1994 "Sindacato maggiormente rappresentativo a livello nazionale" – è apparsa questa mattina la locandina dell'incontro che si terrà il 20 luglio presso l'hotel NH Collection Genova Marina e che vedrà la partecipazione di Mario Placanica, indagato per omicidio ma prosciolto per legittima difesa e uso legittimo delle armi nel 2003. Tra i relatori, sono attesi tra gli altri Maurizio Gasparri, Vice Presidente del Senato; Stefano Balleari, vice Presidente del Consiglio Comunale Fratelli d'Italia di Genova; Edoardo Rixi, Assessore Sviluppo Economico Regione Liguria, e il giornalista Alessandro Sallusti, direttore responsabile de "Il Giornale". Nella piazza in cui sorge la targa in ricordo del 23enne appartenente al movimento no-global, recante la scritta "20 luglio 2001, Carlo Giuliani ragazzo", si terrà l'annuale manifestazione che ogni anno si raduna "per non dimentiCarlo". "Non commento, non mi interessa", ha fatto saper il padre di Carlo, Giuliano, interpellato da AGL in merito al convegno Coisp. Il convegno "rappresenta una grave offesa alla città di Genova ferita dai tragici avvenimenti di quei giorni, aggravata dalla presenza all'evento di rappresentanti delle istituzioni come l'assessore Rixi e il consigliere regionale di Ncd Andrea Costa, che a Roma sostiene il Governo Renzi. L'iniziativa altro non è che una provocazione di pessimo gusto che poteva essere evitata perché, anche se sono passati quindici anni dal 2001, per tutti noi la memoria e il vissuto legato a quei

giorni sono qualcosa da trattare con il rispetto e la serietà che si devono alla nostra città e a tutti i genovesi", hanno scritto in comunicato Alessandro Terrile, segretario PD Genova, e i consiglieri regionali del PD Giovanni Lunardon, Valter Ferrando, Luca Garibaldi e Raffaella Paita. " Crediamo che il rispetto della verità su quei giorni, ricostruito anche dal lavoro della magistratura, sia il miglior modo per onorare il lavoro delle forze dell'ordine chiamate a un sempre maggiore impegno per la sicurezza dei cittadini". Il Questore, Vincenzo Montemagno, anche quest'anno , ha ritenuto "che le diverse iniziative pubbliche (di Giuliani e del Coisp, ndr) risultano incompatibili sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica", e che "è emerso come l'iniziativa del Coisp venga percepita dagli aderenti al Comitato come una chiara provocazione", vietando per motivi di ordine pubblico lo svolgimento dell'iniziativa in piazza Alimonda. "Provocatorio? Può essere visto come tale", ha ammesso il segretario generale regionale Coisp, Matteo Bianchi, intervistato telefonicamente. "È che siamo stufi che si voglia fare passare un tipo di messaggio in cui non crediamo. Il titolo è un po' forte, ma non voleva essere una provocazione. Spero non ci sia una manifestazione antagonista: non è nel nostro stile scaldare gli animi". Racconta Bianchi che piazza Alimonda era stata negata "per un convegno in cui si parla del G8 a 360 gradi". "L'anno scorso ci è stato fatto divieto di essere presenti in qualsiasi luogo della provincia di Genova, quest'anno abbiamo la diffida per organizzare eventi mediatici in piazza, e così abbiamo dovuto ripiegare sull'albergo". Colpisce, oltre il titolo, anche l'appartenenza politica dei relatori di detto convegno, in cui certamente mancherà una voce di dissenso appartenente ad ambienti della sinistra. "Abbiamo invitato tutti, anche il padre di Carlo Giuliani", si difende Bianchi. "Ogni anno veniamo tacciati di essere fascisti, ma voglio smentirla questa tesi complottistica. Noi vogliamo che la verità sia una. Abbiamo invitato anche appartenenti al M5S, della segreteria nazionale del PD, ma purtroppo ogni anno declinano invito, così come fatto dal sindaco Andrea Doria". Il Coisp ritiene di rappresentare oltre 7.000 poliziotti a livello nazionale, ed il 10-15% delle forze di polizia presenti in Liguria. "Da parecchi anni il Cosip cerca di fare iniziative in maniera un po' provocatoria nella giornata dedicata alla memoria di Carlo Giuliani", ha commentato Antonio Carmelo Bruno, consigliere comunale della Federazione della Sinistra. "La sua morte è una storia molto controversa: non è stato possibile fare il processo: si sarebbe capito chi è stato davvero a sparare, la reale traiettoria del proiettile. Per conto mio, sarò presente in piazza Alimonda per testimoniare che di fronte ad manifestante ucciso è bene chiedere chiarezza e verità". La manifestazione di domani, organizzata dal Comitato Piazza Carlo Giuliani, radunerà gli appartenenti all'ex Genova Social Forum, Rifondazione Comunista e movimenti che da allora non hanno smesso di seguire la vicenda processuale della famiglia Giuliani, naturalmente presente alla commemorazione. Tanti gli artisti che hanno dato la loro disponibilità . Il 21 sera, inoltre, ci sarà un appuntamento "all'interno della scuola Diaz, per la prima volta dal 2001", riferisce Carmelo Bruno, "in quanto le fiaccolate degli anni precedenti si sono sempre fermate al di fuori". Proprio in giornata è arrivata la notizia che è slittato il ddl tortura il cui voto finale era previsto oggi al Senato. "Dal punto di vista simbolico questo slittamento è molto grave", ha concluso Carmelo Bruno. A tale proposito, il Coisp in un comunicato rileva l'urgenza del dibattito proprio nei giorni "del dibattito parlamentare sul ddl che introduce il reato di tortura, e che sta legalizzando ed istituzionalizzando una sorta di sovversione dei valori per cui le Forze dell'Ordine sono considerate alla stregua di criminali da tenere al guinzaglio mentre i malviventi vengono tutelati più delle vittime dei loro reati". Il sindaco di Genova, Marco Doria, alla vigilia del 15/mo anniversario del G8 di Genova aveva dichiarato a Repubblica come fosse a favore della legge sulla tortura in discussione a Roma. "A quindici anni di distanza dal G8 le ragioni dei tanti che manifestarono nella nostra città per chiedere un mondo più giusto sono attuali ancora oggi – ha sottolineato Doria - espresse in modo pacifico da centinaia di migliaia di persone. Ci furono episodi di violenza di una parte di manifestanti che ho sempre condannato, venuta con il proposito di compiere atti di violenza ingiustificata nella nostra città. Ci fu una reazione in episodi ripetuti e molto gravi da parte delle forze dell'ordine, per responsabilità di chi le comandava allora. Una reazione inaccettabile, mi ricordo i pestaggi dei manifestanti in Corso Italia, episodi gravissimi alla scuola Diaz o alla caserma di Bolzaneto, che hanno fatto parlare di tortura". "Sono assolutamente contro il Coisp – aveva ribadito nei giorni scorsi Giuliano Giuliani . "Abusa della nobile

istituzione del Sindacato". Bianchi aveva pianificato di montare un grande palco proprio in piazza Alimonda per "discutere dei fatti avvenuti 15 anni fa". Franco Maccari, segretario generale del Cosip e che sarà presente al dibattito di domani, salì agli onori delle cronache per aver organizzato un sit-in sotto le finestre del municipio di Ferrara dove lavora la signora Patrizia Moretti e accusò la famiglia Aldrovandi di usare il dolore per spargere veleno contro la polizia.

la Repubblica.it

G8 Genova, la polemica dopo 15 anni. Pd: "Convegno Coisp grave offesa alla città" - Il sindacato di Polizia di Franco Maccari organizza un incontro intitolato "L'estintore quale strumento di pace?". L'allusione è all'estintore che Carlo Giuliani brandiva prima di essere ucciso da Mario Placanica: l'ex carabiniere invitato al meeting degli agenti. GENOVA - Dopo il sit in sotto l'ufficio della madre di Federico Aldrovandi, dopo il tweet shock con una foto sarcastica che metteva in dubbio la veridicità di un naufragio (definito "necrofilo" in quell'occasione dal senatore Luigi Manconi, presidente della commissione Diritti umani), ora il sindacato di polizia Coisp di Franco Maccari provoca, ai limiti dell'offesa, la città di Genova sul G8. Nello stesso giorno del 15esimo anniversario, mentre la città ricorda le vittime delle violenze alla scuola Diaz che hanno fatto meritare all'Italia la condanna per tortura da parte della Corte di Strasburgo, Maccari organizza un convegno intitolato "L'estintore quale strumento di pace?", alludendo - con un'ironia fuori luogo e di pessimo gusto - all'estintore brandito da Carlo Giuliani nello scontro con i carabinieri in piazza Alimonda poco prima di essere ucciso il 20 luglio del 2001. Il convegno, al quale è invitato anche l'ex carabiniere che sparò a Giuliani, Mario Placanica, ha suscitato la reazione del Pd locale. Terrile, Pd: "Grave offesa". "Nell'anniversario del G8, l'organizzazione del convegno 'L'estintore quale strumento di pace? G8 2001, 15 anni dopo' in programma domani rappresenta una grave offesa alla città di Genova ferita dai tragici avvenimenti di quei giorni, aggravata dalla presenza all'evento di rappresentanti delle istituzioni come l'assessore Rixi e il consigliere regionale di Ncd Andrea Costa, che a Roma sostiene il governo Renzi". Lo affermano il segretario cittadino del Pd Alessandro Terrile e alcuni consiglieri regionali del Partito democratico riferendosi all'iniziativa del sindacato di polizia Coisp, che ha invitato al convegno anche l'ex carabiniere Mario Placanica, che venne indagato per la morte di Carlo Giuliani dopo aver sparato un colpo di pistola. "Provocazione di pessimo gusto". "L'iniziativa - affermano ancora - altro non è che una provocazione di pessimo gusto che poteva essere evitata perché, anche se sono passati quindici anni, per tutti noi la memoria e il vissuto legato a quei giorni sono qualcosa da trattare con il rispetto e la serietà che si devono alla nostra città e a tutti i genovesi. Non ci stupisce affatto che la peggiore destra che oggi governa la Regione Liguria cerchi di recuperare un po' di consenso cavalcando una ricostruzione distorta di quanto avvenuto in quei giorni. Crediamo che il rispetto della verità, ricostruita anche dal lavoro della magistratura, sia il miglior modo per onorare il lavoro delle forze dell'ordine chiamate a un sempre maggiore impegno per la sicurezza dei cittadini". I Funzionari: "Iniziativa che rinnova le divisioni". L'associazione Funzionari di polizia prende le distanze dal Coisp. "È una provocazione inopportuna - dichiara Enzo Letizia, leader Anfp - che ha l'effetto di alimentare le polemiche estremizzando le posizioni, rinnova le divisioni non risolvendole. Le parole sono pietre ed esse vanno scelte con equilibrio, questo è un dovere morale soprattutto per un appartenente alla polizia di Stato, le cui donne ed uomini ogni giorno assicurano l'ordine pubblico in numerose manifestazioni. E per questo occorre essere ed apparire sempre imparziali con senso di responsabilità e dello Stato, anche quando si è in veste sindacale". Il sindacato 'provocatore'. Il Coisp di Franco Maccari (ex sindacalista del Sap) è il settimo sindacato su otto per ordine di rappresentatività. Conta circa 7100 iscritti su oltre 97mila appartenenti alla Polizia di Stato. Si proclama "indipendente", ma fa "cartello" con i sindacati di destra Sap e Consap. Sulla legittima difesa ha questa posizione: "Chi muore commettendo un reato è vittima delle proprie scelte".